

Nell'ultimo anno la Regione ha pagato 230 milioni per il «pendolarismo» della Sanità targata D'Amato Malati in fuga dal Lazio che non li cura più

••• Sono i pazienti laziali quelli che chiedono più «asilo sanitario» alle altre Regioni. Alle quali, negli ultimi 7 anni, il Lazio ha dovuto restituire oltre un miliardo e mezzo di euro per rimborsare le prestazioni rese ai suoi residenti in trasferta. Solo nell'ultimo anno il «pendolarismo sanitario» è costato alla Regione guidata da Zingaretti e D'Amato più di 230 milioni di euro. **Sbraga a pagina 4**

SANITÀ NEL CAOS

Tanti residenti costretti a farsi curare altrove e a sostenere le spese per spostamenti e soggiorni anche dei familiari

Pazienti in fuga dal Lazio

Solo nell'ultimo anno la Regione ha speso 230 milioni per pagare il «pendolarismo sanitario»

ANTONIO SBRAGA

••• Sono i pazienti laziali quelli che chiedono più «asilo sanitario» alle altre Regioni. Alle quali, negli ultimi 7 anni, il Lazio ha dovuto restituire oltre un miliardo e mezzo di euro per rimborsare le prestazioni rese ai suoi residenti in trasferta. Quelli costretti ad un «pendolarismo sanitario» che, solo nell'ultimo anno contabilizzato (il 2018), è costato più di 230 milioni di euro. «Le 6 Regio-

ni con maggiore indice di fuga generano debiti per oltre 300 milioni di euro: in testa Lazio (13%) e Campania (10,5%) che insieme contribuiscono a circa un quarto della mobilità passiva», quantifica il nuovo rapporto stilato dalla Fondazione **Gimbe**. Nel quale il Lazio figura anche sul mesto podio delle Regioni gravate da un «saldo

negativo rilevante», al 3° posto delle peggiori 6: «Abruzzo (-€ 100,8 milioni), Puglia (-€ 206,4 milioni), Sicilia (-€ 228,7 milioni), Lazio (-€ 230,7 milioni), Calabria (-€ 287,4 milioni), Campania (-€ 350,7 milioni)». Oltre a questo danno, poi, c'è la beffa subita dalle famiglie dei malati (sono 68.834, il 9% dei ricoveri) curati fuori dai confini regionali: «Sono difficili da quantificare i costi sostenuti da pazienti e familiari per gli spostamenti- avverte il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. Secondo una survey condotta su circa 4.000 cittadini italiani, nel 43% dei casi chi si sposta dalla propria Regione sostiene spese comprese tra € 200 e €1.000 e nel 21% dei casi fra € 1.000 e € 5.000, con impatto consistente sul bilancio familiare». Oltre che sul bilancio regionale, che vede il Lazio in debito con le altre Regioni per ben 599 milioni e 369 mila euro. Da que-

sta cifra, però, va detratto il credito per le prestazioni sanitarie effettuate nelle strutture laziali a favore dei residenti nelle altre Regioni, che ammonta a 366 milioni e 375 mila euro. Perché il Lazio, oltre a figurare tra le 6 peggiori, compare però anche tra le 6 migliori Regioni (è 4°) capaci di attrarre pazienti, soprattutto dal Centro-Sud: «Le 6 Regioni con maggiori capacità di attrazione vantano crediti superiori a € 200 milioni: in testa Lombardia (26,1%) ed Emilia-Romagna (13,9%) che insieme costituiscono il 40% della mobilità attiva. Un ulteriore 31,9% viene attratto da Veneto (9,6%), Lazio (8,5%), Toscana (8,1%) e Piemonte (5,8%)». Il saldo però è negativo, come lo scorso anno, quando anche il Referato della Corte dei Conti sottolineò che «le Regioni con maggiore indice di fuga sono Lazio (che pur attraendo da altre Regioni ha 13,9% del to-



Peso: 1-6%, 4-45%

tale debiti per mobilità passiva) e Campania (10,2%)». Sempre lo scorso anno fu lo stesso presidente, Nicola Zingaretti, a decretare che, «al fine di ridurre tale fenomeno, la Regione Lazio intende incentivare l'attività ospedaliera di alta complessità rivolta ai pazienti regionali e non, sottoscrivere accordi di confine con le altre Regioni (Toscana e Molise) volti a delimi-

tare eventuali comportamenti opportunistici registrati su alcune discipline e rafforzare l'offerta di specialistica ambulatoriale su particolari branche che presentano elevati tassi di fuga».

*Promessa non mantenuta
Il governatore Zingaretti
aveva annunciato nel 2019
che sarebbe stata incentivata
l'attività ospedaliera*



Alessio D'Amato
L'assessore alla Sanità della Regione Lazio ci fa pagare il pendolarismo sanitario



Peso:1-6%,4-45%